



LO SCONTRO A GROSSETO

L'Anpi: noi minacciati E annulla il corteo contro Casapound

GROSSETO Intimidazioni, scambi di accuse e querele agitano Grosseto in vista della festa nazionale di Casapound. L'Anpi denuncia l'arrivo di lettere anonime di minaccia e annulla la contromanifestazione, Casapound annuncia querele.

a pagina 7

«Minacce gravi»: l'Anpi annulla la manifestazione anti Casapound

Grosseto, scambio di accuse alla vigilia della festa nazionale dell'estrema destra

GROSSETO Intimidazioni, scambi di accuse e querele agitano Grosseto in vista della festa nazionale di Casapound che si terrà da domani fino all'8 settembre in un residence di Principina terra. L'Anpi denuncia l'arrivo di lettere anonime di minaccia, in particolare riguardo alla presenza del giornalista de *La Stampa* Andrea Joly vittima un mese fa di un pestaggio di militanti neofascisti, e decide di annullare la contromanifestazione in programma domenica. Casapound annuncia querele nei confronti dell'Anpi e di chiunque la assocerà alle intimidazioni subite. Mentre il sindaco di Grosseto, Antonfrancesco Vivarelli Colonna, che già l'anno scorso era finito al centro delle polemiche per la scelta di intitolare due strade al leader del Msi, Giorgio Almirante e al segretario del Pci, Enrico Berlinguer, si disinteressa dello scontro politico in corso: «Del dibattito tra Casapound e Anpi non me ne frega niente».

Ad aprire una giornata di tensioni è la denuncia dell'associazione provinciale dei partigiani. «Abbiamo ricevuto intimidazioni pesanti, sotto forma di lettere anonime. Minacce gravi e avvertimenti nei confronti di Andrea Joly, il giornalista pestato dai mili-

tanti di Casapound. E per questo che abbiamo deciso di annullare la manifestazione in programma l'8 settembre a cui era stato invitato», spiega il segretario dell'Anpi di Grosseto Luciano Calì, che si dice «preoccupato dall'atteggiamento inqualificabile del sindaco Vivarelli Colonna che si dice indifferente». Salterà quindi l'evento di domenica, in parallelo con la chiusura della festa nazionale di Casapound dal titolo «Direzione rivoluzione», ma non l'iniziativa «Mai più fascismi - Agitiamoci» in programma il 6 settembre al parco Ombrone di Grosseto. Dalle 17 alle 24 si terrà una maratona di concerti, interventi e dibattiti organizzata dall'Alleanza democratica e antifascista, formata da Anpi, Arci, Legambiente, sindacati come Cgil e Cobas, e quasi tutti i partiti del centrosinistra. «Vogliamo diventare l'antidoto ai quattro giorni del raduno fascista e dare un senso a quello che faremo. Crediamo che grazie alla musica, alla cultura e alla parola riusciremo a dare un segnale di speranza alla Maremma, una terra antifascista da sempre, che da qualche anno (si tratta della quinta volta, ndr) è costretta ad ospitare un gruppo di nostalgici fascisti», sottolinea Calì. Intanto sono arri-

vate quasi a 7 mila le firme su Change.org in risposta all'appello «Mai più fascismi, sciogliere subito Casapound», lanciato da Anpi Grosseto.

«Abbiamo dato mandato ai nostri legali di querelare l'Anpi e chiunque associ il nome di Casapound a inesistenti minacce o pianificati atti intimidatori, asseritamente riferiti a manifestazioni di protesta contro la nostra festa nazionale di Grosseto. Ognuno è libero di protestare, sarà la partecipazione a decretare il consenso dell'iniziativa», rispondono da destra.

Luca Gasperoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel mirino

Avvertimenti a Joly, giornalista picchiato da neofascisti che l'Anpi aveva invitato a parlare

Il caso

● Comincia domani, e andrà avanti fino all'8 settembre, in un residence di Principina, la festa nazionale di Casapound

● Un'iniziativa subito molto contestata, contro cui l'Anpi Grosseto ha già raccolto 7mila firme online

● La stessa Anpi aveva organizzato per domenica 8 anche una manifestazione contro la destra, che ieri ha però annullato dopo aver denunciato minacce e intimidazioni